CHIESA DI LECCE
Chiamati alla Santità
sulla via della Speranza
MICHELE SECCIA
Lettera per la Quaresima
2018

CHIESA DI LECCE

MICHELE SECCIA

Chiamati alla Santità sulla via della Speranza

Lettera per la Quaresima 2018

"Come figli obbedienti,
non conformatevi ai desideri di un tempo,
quando eravate nell'ignoranza,
ma come il Santo che vi ha chiamati,
diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta" (1Pt 1,13)

Carissimi,

entriamo nel *tempo della Quaresima*, segno sacramentale della nostra conversione, tempo prezioso per ravvivare la fede nell'esperienza della vita cristiana.

Un *tempo* che si inserisce in un contesto storico e sociale forse anche buio

per gli innumerevoli problemi personali e familiari, per il clima pervaso dall'incertezza e dalla precarietà della crisi economica, per l'ondata di violenza che avanza su più fronti fino a condizionare la vita, apparentemente, tranquilla delle nostre città e dei nostri paesi, per il rifiuto della vita intesa come dono inestimabile di Dio.

Un *tempo* che, ogni anno, ci propone di effettuare una inversione di rotta.

Un *tempo* che la Chiesa offre a ciascuno di noi per renderci migliori attraverso un itinerario 'nuovo' da percorrere insieme, dove quel 'nuovo' non è sinonimo di novità o di originalità ma di rinnovamento interiore.

Non possiamo perdere questo *tempo* di ascolto della Parola, *Lampada che illumina il nostro cammino*[1]: siamo invitati ad allontanarci dal male, ad im-

parare a fare il bene, ad alzarci per camminare insieme verso la meta con coraggio, spinti dal desiderio di voler cambiare, animati dalla speranza.

Mentre siamo già protesi verso la Pasqua del Signore Gesù, Crocifisso e Risorto, rispondiamo all'invito del Figlio di Dio e della Chiesa *per condividere la gioia, per vivere e per offrire con gioia ogni momento della nostra vita, facendolo diventare allo stesso tempo un dono d'amore per le persone che ci stanno accanto*[2].

Possiamo rifiutare un tale invito che ci accompagna come un "dono" di Dio Padre dalla nascita e radicato nel battesimo?

La santità è un camminare, in modo irreprensibile, alla presenza di Dio[3]

Chiamati alla vita, per amore, abbiamo ricevuto il dono del Battesimo, spesso dimenticato nella quotidianità, Sacramento che ci ha resi figli di Dio: *un vero ingresso nella santità di Dio attraverso l'inserimento in Cristo e l'inabitazione del suo Spirito, sarebbe un controsenso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'insegna di un'etica minimalistica e di una religiosità superficiale*[4].

La Quaresima è, difatti, un richiamo alla *santità* ossia *alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità*[5] perché è proprio vero che il battezzato non può accontentarsi di una vita mediocre legata a situazioni approssimative, ma deve svegliarsi ogni mattina nella certezza di poter essere

migliore del giorno prima. È Gesù che ce lo chiede: *"voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste"*[6]. È Gesù che ci chiede di fare la volontà del Padre che altro non è che la nostra *santificazione*[7].

Un cammino che riguarda tutti e a tutti *è ora di riproporre con convinzione questa «misura alta» della vita cristiana ordinaria: tutta la vita della comunità ecclesiale e delle famiglie cristiane deve portare in questa direzione*[8].

Dunque, nessuno escluso! È un dono offerto a tutti!

Il *tempo* privilegiato e l'*itinerario* personale costituiscono, rispettivamente, l'occasione e lo strumento per adeguare lo stile di vita che, troppo spesso, non è animato dalla *carità* mentre *scelti da Dio, santi e amati*, dovremmo rivestirci *di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità*[9].

Ogni giorno, nella sua concretezza, ci offre innumerevoli possibilità per vivere la santità grazie alla presenza dell'altro con il quale condividiamo tempi e spazi, l'altro che ci permette di prendere coscienza della misura del nostro amore, l'altro che edifica il nostro spirito nelle piccole cose, nei gesti semplici, nelle occupazioni di ogni giorno, negli spazi del nostro abitare. Già San Pietro, ricordava ai primi battezzati: *ciascuno, (viva) secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio!*[10]

Ecco l'invito alla santità! Accogliamolo con gioia, e sosteniamoci gli uni gli altri, perché il cammino verso la santità non si percorre da soli, ognuno per conto proprio, ma si percorre insieme, non è, quindi, un cammino solitario, piuttosto un cammino in comunione ed è il cammino della Chiesa che

Cristo ha amato e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola[11].

La conversione è un ritornare al Signore nell'amore ai fratelli[12]

Per rispondere all'invito è necessario possedere il *coraggio* per effettuare il cambiamento di rotta e l'*umiltà* nel riconoscere i propri limiti, la propria piccolezza dinanzi al Dio Misericordioso che ama e, perciò, perdona sempre.

Quando invertiamo la rotta? Ogniqualvolta ci accorgiamo di aver sbagliato strada e la meta sembra diventare più lontana ed è necessario, quindi,

fermarsi, magari tornare indietro e ripartire imboccando la giusta strada.

E quando ci accorgiamo di aver sbagliato strada? Ogniqualvolta è compromessa la nostra serenità interiore e sentiamo di aver mancato, il nostro cuore è avvolto dalle tenebre perché ci siamo allontanati dalla Luce rompendo la comunione con gli altri, con la natura e con Dio. Ciascuno di noi è l'anello di una catena che ci rende uno affinché siamo saldi nella fede e tutto si faccia tra noi nella carità[13].

Il *tempo quaresimale* è il tempo giusto che *annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita*, di riaccostarsi ai fratelli, di ricomporre l'armonia con il creato perché, come afferma il Santo Padre, *ci viene incontro la Pasqua*[14]. È il tempo propizio per rinsaldare l'anello della catena e renderci più forti.

E Papa Francesco, riprendendo l'invito rivolto da Gesù[15], continua a suggerirci tre rimedi fondamentali per tornare all'Uno e per vivere nell'unità tra noi: *la preghiera, l'elemosina, il digiuno*.

La ***preghiera*** perché è il dialogo personale con Dio, è l'alimento quotidiano, il nutrimento dell'anima dal quale attingere il coraggio e la forza per avanzare con gioia tra i sentieri della vita. È un'esperienza che si realizza percorrendo una triplice via: l'ascolto e la meditazione della Parola; la partecipazione alla celebrazione dell'Eucaristia; l'abbraccio con la misericordia di Dio Padre nel sacramento della Riconciliazione.

L'***elemosina*** perché è il frutto dell'attenzione al fratello in difficoltà e nel bisogno e, secondo Papa Francesco, ci libera dall'avidità. L'elemosina è il frutto della carità e noi siamo chiamati a viverla sentendoci prima di tutto

custodi gli uni degli altri. Per questo non c'è spazio per l'indifferenza e facciamo nostre tutte le iniziative promosse da molti *Organismi che raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà*[16].

Il ***digiuno*** perché edifica e ci mette alla pari di *quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani della fame*[17]. Nello stesso tempo fa assaporare il desiderio di accostarsi alla mensa della Parola di cui il nostro spirito ha un infinito bisogno. *Il digiuno ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame*[18].

Nell'itinerario quaresimale, Papa Francesco ci propone due iniziative:

I. Dinanzi al tragico protrarsi di situazioni di conflitto in diverse parti del mondo, invito tutti i fedeli ad una speciale Giornata di preghiera e digiuno per

la pace il 23 febbraio prossimo, venerdì della Prima Settimana di Quaresima. La offriremo in particolare per le popolazioni della Repubblica Democratica del Congo e del Sud Sudan. Come in altre occasioni simili, invito anche i fratelli e le sorelle non cattolici e non cristiani ad associarsi a questa iniziativa nelle modalità che riterranno più opportune, ma tutti insieme[19].

II. Una occasione propizia sarà anche quest'anno l'iniziativa "24 ore per il Signore", che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale[20].

Saldi nella Speranza contro ogni speranza[21]

Carissimi, il *tempo quaresimale* non sia un tempo buio nonostante lo smarrimento quasi epocale che, soprattutto, le giovani generazioni subiscono di fronte al male che dilaga, alla violenza che ci circonda, al dolore di tanti nostri fratelli e alla *presenza di alcuni falsi profeti che inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo*[22].

Il piacere, il denaro, la vanità, le relazioni virtuali costituiscono una attrattiva ingannevole e creano falsi idoli che, a loro volta, generano una falsa speranza spesso confusa con l'ottimismo, con il 'pensare positivo', con una felicità effimera.

La *conversione* del cuore e la risposta all'invito alla *santità* ci renderanno *saldi nella speranza della gloria di Dio*, quella *speranza che non delude perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato*[23].

Oggi, seppur delusi, amareggiati, scoraggiati continuiamo a credere in Dio e a sperare sempre che qualcosa ancora potrebbe accadere. *Ecco la stupenda realtà della speranza: confidando nel Signore si diventa come Lui, la sua benedizione ci trasforma in suoi figli. La speranza in Dio ci fa entrare, per così dire, nel raggio d'azione del suo ricordo, della sua memoria che ci benedice e ci salva. E in questo Dio noi abbiamo speranza, e questo Dio - che non è un idolo - non delude mai*[24].

Carissimi, per me sarà la prima volta che vivrò con voi e per voi il cammino quaresimale verso la Pasqua. So bene quanto la ricca e consolidata

tradizione religiosa sia presente in tanti fratelli e sorelle che, personalmente o nelle Comunità Parrocchiali o nelle Confraternite e Associazioni, Gruppi e Movimenti ecclesiali, vivono con un impegno particolare questo tempo dell'Anno Liturgico di preparazione alla Pasqua del Signore.

Un invito particolare rivolgo ai giovani, che hanno celebrato l'importante evento del Sinodo insieme con l'Arcivescovo mons. Domenico D'Ambrosio, a ritrovarci insieme per preparare la Pasqua del Signore, ponendoci in ascolto della **PAROLA** del Signore Gesù, lasciandoci guidare dall'evangelista Marco secondo il programma indicato alla fine di questa mia riflessione. Sarà l'occasione per continuare idealmente il cammino intrapreso tra voi e per voi il 2 dicembre 2017, giorno in cui è iniziato il mio servizio di Pastore della Diocesi.

A voi tutti, auguro di vivere la Quaresima con il cuore colmo di Gioia e con un grande desiderio di testimoniare la bellezza dell'Amore del Signore che ci chiama ad essere suoi Amici e Discepoli.

Lecce, 14 febbraio 2018
Mercoledì delle Ceneri

✠ Michele
vostro Vescovo

Note

[1] cfr. Sal 119 (118),105
[2] PAPA FRANCESCO, *Udienza Generale*, 19 novembre 2014
[3] PAPA FRANCESCO, *Meditazione mattutina nella Cappella della Domus Sanctae Marthae*, 24 maggio 2016
[4] SAN GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica, *Novo Millennio Ineunte*, 6 gennaio 2001, n. 31
[5] CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Lumen Gentium*, 21 novembre 1964, n. 40
[6] Mt 5,48
[7] cfr. 1Ts 4,3
[8] *NMI*, n. 31
[9] Col 3,12
[10] 1Pt 4,10-11
[11] Ef 5,25-26
[12] PAPA FRANCESCO, *Udienza Generale*, 18 giugno 2016
[13] cfr. 1Cor 16,13-14

[14] PAPA FRANCESCO, *Messaggio per la Quaresima 2018, Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti*, (Mt 24,12), 1° novembre 2017
[15] Mt 6,1-18
[16] PAPA FRANCESCO, *Messaggio per la Quaresima 2018*
[17] *Ib.*
[18] *Ib.*
[19] PAPA FRANCESCO, *Angelus*, 4 febbraio 2018
[20] PAPA FRANCESCO, *Messaggio per la Quaresima 2018*
[21] cfr. Rm 4,18
[22] PAPA FRANCESCO, *Messaggio per la Quaresima 2018*
[23] cfr Rm 5,2.4
[24] PAPA FRANCESCO, *Udienza Generale*, 11 gennaio 2017

IL CAMMINO QUARESIMALE

ASCOLTANDO LA PAROLA

I Martedì di Quaresima
con l'arcivescovo
Parrocchia Santa Lucia_Lecce
20/27 febbraio
6/13/20 marzo 2018
ore 19

ORDINAZIONI DIACONALI

di Carmelo Gentile
Matteo Quarta _Emmanuel Riezzo
Chiesa Cattedrale_Lecce
19 marzo 2018
ore 18

24 ORE PER IL SIGNORE

Adorazione eucaristica
permanente
Parrocchia San Lazzaro_Lecce
9/10 marzo 2018
ore 18

LA CROCE IN CITTÀ

Via Crucis dei giovani
con l'arcivescovo
Centro storico_Lecce
24 marzo 2018
ore 20,30

ALTRI APPUNTAMENTI

RITIRI MENSILI
dei sacerdoti e dei diaconi
con l'arcivescovo
Palazzo arcivescovile_Lecce
16 febbraio e 16 marzo 2018 ore 9,30

INCONTRO
dei ministri istituiti
Parrocchia San Giovanni Battista_Lecce
16 febbraio 2018 ore 16

INCONTRO
dei catechisti, educatori e animatori
con S. Messa presieduta dall'arcivescovo
Chiesa Cattedrale_Lecce
18 febbraio 2018 ore 16

INCONTRI VICARIALI
dei sacerdoti e dei diaconi
con l'arcivescovo

Vicaria di Squinzano
Parrocchia matrice_Squinzano
21 febbraio 2018 ore 19,30

Vicaria di Vernole
Oratorio parrocchiale_Merine
1 marzo 2018 ore 19,30

Vicaria di Lecce
Parrocchia San Giovanni M. Vianney
7 marzo 2018 ore 19,30

Vicaria di Monteroni
Convento Passionisti_Novoli
14 marzo 2018 ore 19,30

→ → →

RITIRO DEI GIOVANI

con l'arcivescovo
Parrocchia Madonna della Fiducia_Giorgilorio
25 febbraio ore 16

INCONTRO

dei sacerdoti giovani con l'arcivescovo
Parrocchia matrice_Cavallino
23 marzo 2018 ore 10

STABAT MATER

Concerto_Riflessione
Chiesa Cattedrale_Lecce
27 marzo 2018 ore 19

MESSA DEL CRISMA

Chiesa Cattedrale_Lecce
Mercoledì Santo_28 marzo 2018_ore 18

Per gli appunti

Finito di stampare da
Cartografica Rosato - Lecce
nel mese di Febbraio 2018

Arnesano, chiesa matrice. Antico bassorilievo presente sulla primitiva facciata (particolare).